

10

domande a

DANILO CAPEZZANI



DANILO CAPEZZANI, MARCHIGIANO, 27 ANNI, È IL REGISTA DI "PENE D'AMOR PERDUTE" DI SHAKESPEARE, OGGI, ORE 18, AL GLOBE THEATRE

Daniilo Capezzani, marchigiano, 27 anni, è il regista di *Pene d'amor perdute*, l'opera shakespeariana che chiude la stagione 2021 del Gigi Proietti Globe Theatre: oggi ultima replica alle ore 18.

Perché ha scelto "Pene d'amor perdute"?

«È una delle prime commedie di Shakespeare, troppo lungamente ignorata».

Come se lo spiega?

«I continui giochi di parole possono creare una patina di distanza».

Cosa l'affascina di quest'opera?

«È una fiaba senza tempo. Racconta di un gruppo di ragazzi che si chiudono in quarantena per studiare. Ma poi l'arrivo di tre donne scombussolerà i loro piani».

Lei si è diplomato all'Accademia d'arte drammatica?

«Sì, come regista».

Che effetto le fa dirigere gli allievi dell'Accademia poco più giovani di lei?

«È stato un fertile confronto. La supervisione registica è di Luca De Fusco...»

«Ho imparato moltissimo da lui, ha saputo guidarmi nelle difficoltà».

Che tipo di drammaturgia musicale ha creato Paolo Colletta?

«Eterogena. Si fa riferimento anche al cantautorato italiano».

Perché?

«L'attore protagonista, Gabriele Gasco, è un cantautore. Usiamo due suoi singoli».

Chi è stato per lei Gigi Proietti?

«Una leggenda. Ancora adesso non mi sembra vero di essere al Globe con una mia regia».

Per l'ultima replica di oggi, sono attese Susanna e Carlotta Proietti?

«Spero che arrivino. Loro mi hanno molto sostenuto».

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1821

